

impegno

www.conversano.chiesacattolica.it

Periodico d'informazione della diocesi Conversano - Monopoli

Anno 16 - Numero 4 - Aprile 2011

PACE E GIOIA A TUTTI! BUONA PASQUA!



Mentre scrivo sento il rombo dei bombardieri che partendo dalla base aerea militare di Gioia del Colle, sorvolano Conversano per recarsi in Libia a difendere – dicono – i civili che si battono contro la dittatura di Gheddafi.

Gli scenari di guerra della Libia si alternano sui nostri teleschermi, con le immagini di distruzione e di morte che giungono dal Giappone dove un terribile terremoto, seguito da un disastroso maremoto, ha devastato il paese. Ne è seguito il danneggiamento di una grossa centrale nucleare che con le sue radiazioni sta mettendo a rischio la vita di migliaia di persone.

Tre eventi catastrofici hanno messo in ginocchio, in pochi giorni, la seconda potenza economica del mondo. Una strage senza senso, con migliaia di morti, dispersi, feriti, evacuati.

Una nazione in lutto. Tutto il mondo attonito. La morte ha allestito una grande prova della sua potenza. La prima reazione è stata tacere, inchi-

narsi come di fronte a un troppo grande nemico. Tutto in un attimo può cessare, tutto può finire. Amori, progetti, ricordi, fatiche... tutto spazzato via in pochi istanti. Quella natura che è capace di spettacoli vertiginosi di bellezza è capace anche di eventi tremendi di morte.

Davanti al potere della natura siamo niente, quasi formiche confuse col nulla. Davanti a questo evento drammatico ci sentiamo piccoli. La

sventura ci fa più coscienti del Mistero, più inclini a cercare il Mistero. Il silenzio davanti a tanta tragedia è il silenzio del Calvario, dopo l'ultimo grido di Cristo.

È il momento della grande fede. Una fede che è più forte del dolore, dello smarrimento, della paura, della disperazione. È la fede nelle parole che sveglieranno il mondo nel mattino di Pasqua: *Io sono la resurrezione e la vita.*

Dopo la carezza gelida della morte, nella Pasqua ci accingiamo a gustare l'abbraccio con il corpo glorioso del Risorto. Ne nascerà una nuova e luminosa storia di vita per tutti. Ne sono sicuro.

Questa è la Pasqua: la festa della vita! La vita risorge, riprende, si fa nuova. Gesù è risorto e la morte si è inginocchiata davanti a lui. La vita ne esce vittoriosa. Le campane stanno per intonare l'alleluia pasquale. La vita riprende, si fa nuova. La tomba si fa culla, il dolore si tramuta in salvezza. Bisogna continuare a credere. Bisogna continuare a sperare. Davanti alla resurrezione di Gesù non c'è angoscia che tenga, non c'è male che possa avvilirci, non c'è pessimismo che non venga vinto.

La Pasqua porterà cieli nuovi e terra nuova nel cuore di tutti.

**PACE E GIOIA A TUTTI!
BUONA PASQUA!
BUONA SPERANZA
DI RESURREZIONE.**

AVVISI

Domenica 10 aprile, ore 16,30

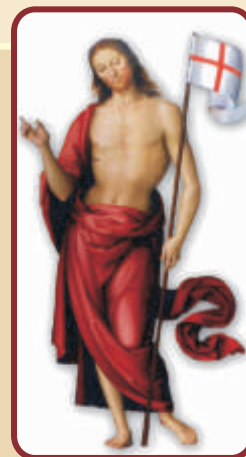
Oasi S. Maria dell'Isola - Conversano
Consiglio Pastorale Diocesano

Sabato 16 aprile, ore 15,30

Putignano
Giornata della Gioventù

Giovedì 21 aprile - ore 9,30

Concattedrale, Monopoli
Messa del Crisma e agape fraterna



I LAICI NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ PUGLIESE, OGGI

Terzo Convegno Ecclesiale Regionale (San Giovanni Rotondo, 27 - 30 aprile 2011)

Programma

27 APRILE 2011

MERCOLEDÌ NELL'OTTAVA DI PASQUA

21.00 Arrivi, sistemazione e cena

28 APRILE 2011

GIOVEDÌ NELL'OTTAVA DI PASQUA

09.00 **Celebrazione della Parola**

S. Ecc. Mons. Michele Castoro Arcivescovo di Manfredonia - Vieste
San Giovanni Rotondo

Saluti

S. Ecc. Mons. Francesco Cacucci,
Arcivescovo metropolitano di Bari - Bitonto e Presidente della CEP

On. Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia

On. Antonio Pepe, Presidente della Provincia di Foggia

Dott.ssa Graziella Patrizi, Commissario Prefettizio di San Giovanni Rotondo

Introduzione al Convegno (e memoria dei convegni precedenti)

S. Ecc. Mons. Pietro M. Fragnelli,
Vescovo di Castellana, Presidente dell'Ist. Pastorale Pugliese

11.00 **I laici nella chiesa e nella società pugliese, oggi**

Prof.ssa Annalisa Caputo,
Docente dell'Università di Bari e della Facoltà Teologica Pugliese

13.00 Pranzo

15.30 **Prima sessione - Coltivare la speranza in Puglia/1: EDUCATORI**

Coordina: Dott.ssa Lodovica Carli,
Presidente del Forum regionale delle Associazioni Familiari

Interventi: sac. Giuseppe Mengoli,
Parroco di "Maria SS. Immacolata" in Maglie

Dott.ssa Maria Rita Verardo,
già Presidente del Tribunale dei Minori di Lecce

16.30 **Seconda sessione - Coltivare la speranza in Puglia/2: CORRESPONSABILI**

Coordina: p. Francesco Neri, ofmcapp, Responsabile CISM di Puglia

Interventi: sac. Carmine Agresta, Parroco di "Sant'Antonio" in Taranto

Prof. Michele Illiceto, Docente di filosofia presso la Facoltà Teologica Pugliese

17.30 Pausa

18.00 **Terza sessione - Coltivare la speranza in Puglia/3: TESTIMONI**

Coordina: Dott. Luigi Russo, Giornalista

Interventi: Prof. Franco Cassano,
Docente di sociologia presso l'Università di Bari

Dott. Enzo Quarto, Giornalista e Scrittore

19.15 **Celebrazione eucaristica**

S. Ecc. Mons. Francesco Pio Tamburrino,
Arcivescovo metropolitano di Foggia-Bovino

20.30 Cena

Dopo cena: Visita alla cripta di San Pio

guidata da padre Marko Rupnik, gesuita e autore dei mosaici

29 APRILE 2011

VENERDÌ NELL'OTTAVA DI PASQUA

08.00 **Celebrazione eucaristica**

S. Ecc. Mons. Benigno Luigi Papa,
Arcivescovo metropolitano di Taranto

09.00 **Laici per "un nuovo protagonismo della società civile e della comunità ecclesiale".**

Gruppi guidati di approfondimento e di ricerca

13.00 Pranzo

15.30 **Continuazione dei lavori del mattino**

17.00 Pausa

17.30 **Condivisione dei lavori di gruppo nelle aree**

19.15 **Celebrazione ecumenica: La luce di Cristo Risorto**

brilla sulle chiese e sulla società di Puglia

S. Ecc. Mons. Domenico U. D'Ambrosio,

Arcivescovo metropolitano di Lecce

P. Mikail Driga, sacerdote ortodosso rumeno

Dott. Winfrid Pfannkuche,

Pastore della chiesa valdese in Grottaglie (Ta)

20.30 Cena

Dopo cena: **"Giovanni Paolo II, pellegrino in terra di Puglia.**

Concerto per coro, orchestra e voce narrante"

Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari,

diretta dal M° Domenico Longo

Coro diocesano "Giovanni Paolo II" di Taranto,

diretto dal M° Nicola Locritani

30 APRILE 2011

SABATO NELL'OTTAVA DI PASQUA

Pellegrinaggio dei convegnisti e dei rappresentanti delle chiese di Puglia al Santuario di San Pio

09.00 **Celebrazione delle lodi**

S. Ecc. Mons. Rocco Talucci

Arcivescovo di Brindisi, delegato CEP per il laicato

Assemblea e messaggio conclusivi

11.30 **Celebrazione eucaristica** (nel Santuario di San Pio)

S. Ecc. Mons. Francesco Cacucci

Arcivescovo metropolitano di Bari - Bitonto e Presidente della CEP

Sommario

Pace e gioia a tutti! Buona Pasqua!	1
Programma Terzo Convegno Regionale	
"I laici nella Chiesa e nella società pugliese, oggi"	2
Intervista a Mons. Francesco Cacucci	3
Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo	4
Incontro con i delegati	4
In cammino alle radici della fede	4
Incontro del CDAL	5
VII MeThink diocesano dei giovani	5
I giovani di Monopoli verso la GMG	6
Una nave mercantile a Monopoli con circa sessanta africani	6
Educare alla legalità... ancora!	7
Putignano ricorda Santa Scorese	7
Un frammento di storia divina nel tempo	8-9
Lettera dal Cameroun	9
Week-end al monastero dell'Immacolata di Castellana Grotte	10
Le suore "Oblate di Nazareth ad Alberobello"	10-11
Lectio Divina	11
Memorandum	11
"I laici nella Chiesa e nella società pugliese, oggi" (locandina)	12

INTERVISTA A MONS. FRANCESCO CACUCCI

Presidente della CEP

D: Perché un convegno sul laicato e come si inserisce nella scia degli altri due precedenti, sulla comunione pastorale e la vita consacrata?

R: Il Convegno ecclesiale pugliese, su "I laici nella Chiesa e nella società pugliese oggi", è stato certamente accompagnato da eventi ecclesiali quali il Convegno nazionale di Verona (2006), dal Convegno di Napoli delle chiese meridionali su Sud e mezzogiorno (2009), o ancora da autorevoli documenti del Magistero, come le encicliche di Benedetto XVI - *Spe salvi* e *Caritas in veritate*, dalla lettera dei Vescovi italiani su Chiesa e Mezzogiorno, dai recenti *Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020* sulla sfida educativa. Ma direi che è stata soprattutto l'attuale temperie sociale, politica e culturale a spingere le Chiese, quelle di Puglia in particolar modo, a interrogarsi, a riflettere sull'impegno dei laici, un impegno che riguarda tutta la comunità ecclesiale. Non è perciò un convegno dei laici, ma sui laici. E in questo senso è in continuità con i due precedenti Convegni ecclesiali regionali, con quello "Crescere insieme in Puglia", sulla Chiesa popolo di Dio, con quello sulla vita consacrata, sui doni dello Spirito, doni che vogliamo considerare anche in tante aggregazioni laicali, in tante realtà che i laici vivono, che magari poco si conoscono.



D: La Chiesa italiana ha lanciato la sfida educativa. Come il laico cristiano può raccogliercela e promuoverla?

R: Dicono i Vescovi italiani: "Un'autentica educazione deve essere in grado di parlare al bisogno di significato e di felicità delle persone" (n. 8). La comunità cristiana con il suo mai interrotto impegno educativo di catechesi, di liturgia, di vita comunitaria, oggi ancor più deve sforzarsi di rispondere a questo bisogno di senso, di gioia, che si tende a cercare altrove. Viviamo in una società caratterizzata dalla frammentazione, dalle solitudini, dagli individualismi, dagli egoismi di gruppi politici, economici, sociali, culturali, mediatici. I laici potranno rispondere a questa sfida riproponendo con la parola e la testimonianza "la vita buona del Vangelo", la Parola di Dio, la vita di comunità.

D: Il convegno servirà anche a riscoprire "la grandezza della vocazione laicale", scrivete voi vescovi nella lettera di indizione. Esiste oggi, piuttosto, una tentazione nel laicato a "ripiegarsi" sugli impegni di vita ecclesiale e nello spiritualismo invece di aprirsi alla vita sociale?

R: Dopo la splendida stagione fiorita col Concilio, di riscoperta della Chiesa popolo di Dio e della universale vocazione alla santità, una stagione che ha visto anche, nei suoi aspetti positivi, una contestazione giovanile, anche nella Chiesa, per la costruzione di un mondo migliore, per il rinnovamento e l'aggiornamento nella Chiesa stessa, si è avuto indubbiamente un lungo periodo di 'riflusso', di ripiegamento nel privato e, nella comunità cristiana, una ricerca di maggiore interiorizzazione, di spiritualità, di impegno intraecclesiale. Oggi, sulla spinta anche di nuove realtà di impegno, soprattutto nelle Aggregazioni laicali,

nel volontariato, si avverte forte il bisogno di vedere l'impegno dei laici a tutto campo, senza schizofrenie e divisioni, il bisogno di vivere fino in fondo la vocazione battesimale.

D: Guardando alla storia recente della nostra regione, così ricca di esempi di laici, con quali sue specificità e ricchezze il laicato pugliese arriva a questo appuntamento?

R: Direi soprattutto con una specificità e una ricchezza. La specificità è l'attenzione al territorio, alle sue ricchezze e potenzialità. Un Convegno svoltosi nel settembre scorso alla fiera del Levante, all'interno della manifestazione fieristica, su Chiesa e mezzogiorno, è stato un esempio di questa attenzione che si è rivolta in questi ultimi tempi alle realtà dell'industria, del credito, del mondo del lavoro, della cultura. La ricchezza, poi, è senza dubbio il superamento di contrasti e divisioni tra le tante aggregazioni laicali della nostra Chiesa: c'è ormai una felice collaborazione, un positivo mettere insieme le ricchezze dei diversi movimenti e gruppi, ognuno col suo particolare carisma di attenzione (alla famiglia, alla cultura, al lavoro, all'impegno politico, alla comunità cristiana); sono risorse che, messe in comune, concorrono alla comune edificazione, e sono per tutti una preziosa testimonianza di unità e collaborazione.

D: L'Italia e la nostra regione hanno bisogno di una nuova generazione di laici soprattutto giovani - impegnati in politica?

R: Il papa Benedetto XVI, i Vescovi italiani, hanno più volte di recente proposto la necessità, data la nostra tormentata situazione socio-politica, di una nuova generazione di laici, soprattutto giovani, impegnati nella politica. È un bisogno urgente. Ma è un bisogno che deve crescere insieme ad una profonda consapevolezza degli impegni derivanti dal Battesimo, dai sacramenti dell'iniziazione cristiana; deve nascere dalla carità (perché anche l'impegno politico è una forma di carità), e dalla carità eucaristica. Per questo è indispensabile che i laici sappiano fare sintesi tra Parola, liturgia e vita. La scelta della pastorale mistagogica che la nostra diocesi di Bari-Bitonto sta conducendo ormai da anni, va anche in questo senso: perché al centro ci siano la persona e la comunità, nel solco di quel personalismo comunitario proposto da Mounier e Maritain, da Paolo VI, e, vorrei aggiungere, anche dal nostro Servo di Dio, il prof. Giovanni Modugno.

D: Come si potrà dare seguito in futuro ai risultati del convegno?

R: Direi soprattutto continuando il lavoro di riflessione e approfondimento che proprio la preparazione al Convegno di San Giovanni Rotondo ha occasionato e promosso. Le relazioni del Convegno, le sue riflessioni, le proposizioni finali saranno affidate alle singole Chiese di Puglia, perché ognuna possa accoglierle e viverle secondo le proprie genialità, la propria vocazione. Ciò non toglie che si potranno avere anche iniziative regionali e diocesane di approfondimento, ma dovrà essere soprattutto la pastorale ordinaria, la catechesi, la liturgia, la vita comunitaria, a sviluppare tutto quello che questa occasione di grazia che è il Convegno potrà, con l'aiuto del Signore e con la buona volontà degli uomini, donarci.

Terzo Convegno Regionale

"I laici nella Chiesa e nella società pugliese, oggi"

Invito a partecipare al pellegrinaggio

Carissima/o,
per *sabato 30 aprile 2011* è organizzato il pellegrinaggio delle Chiese di Puglia al Santuario di San Pio: pellegrinaggio che conclude i lavori del Terzo Convegno Ecclesiale Regionale.

Per la nostra Chiesa locale di Conversano-Monopoli è prevista, tra le altre, la partecipazione dei Componenti della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali. Un pullman, senza spese di viaggio, assicurerà l'andata e il ritorno dal proprio luogo di residenza. Al fine di organizzare al meglio tutti gli aspetti logistici (partenza ore 7,30 circa e rientro ore 20,30 circa), con pranzo a sacco o con modalità personali, ti invitiamo a prenotare, telefonicamente, la tua adesione entro il 10 aprile 2011.

Arrivederci e grazie per la tua collaborazione.

Don Felice Di Palma: 347.0523599 - Prof. Tommaso Turi: 335.6722949

UFFICIO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA FRA LE CHIESE
L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO**Incontro con i delegati****Domenica 3 aprile a Monopoli**

L'equipe di curia per la cooperazione missionaria, l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, desiderando avere dei contatti con le comunità Parrocchiali per l'animazione missionaria, e per delle iniziative nel campo ecumenico e il dialogo interreligioso, ha chiesto ai parroci di nominare un unico rappresentante che lavorando con il nostro ufficio, possa fare da portavoce e da animatore nella propria comunità.

In particolare questo ufficio intende attuare:

1) La formazione a livello personale dei singoli membri, a partire dalla Parola di Dio, tenendo presente di cosa significa avere "una responsabilità per l'evangelizzazione". Significa formarsi a una spiritualità missionaria: solo con l'incontro con il Dio vivente è possibile attingere la grazia per andare alle genti.

2) Il saper progettare l'animazione nelle Parrocchie, che comprende l'attenzione alle Giornate missionarie, la relazione con i missionari, specialmente se originari dalle

proprie comunità, e soprattutto la promozione di una coscienza missionaria ed ecumenica. Con il suggerimento del Vescovo si faranno esperienze concrete andando a trovare i nostri missionari, organizzando dei viaggi per qualche settimana di visita e lavoro nelle loro missioni.

3) Il verificare cosa significa avere una coscienza progettuale, che non si accontenta di iniziative estemporanee, di gemellaggi che esauriscono le risorse e ostacolano una visione universale.

4) Fare proposte per lavorare insieme nell'ambito missionario, ecumenico e il dialogo con fratelli appartenenti ad altre religioni (pensiamo a tutti gli extracomunitari e non presenti sul nostro territorio).

L'incontro si terrà nella: *Parrocchia di S. Anna a Monopoli, la domenica 3 aprile dalle ore 16,30 alle 18,00*. Prego i parroci che non hanno ancora nominato il delegato di farlo in questi giorni, e comunque di invitarli per la data sopraindicata.

*L'equipe e il direttore
Sac. Giorgio Pugliese*

UFFICIO PER LA CULTURA - SERVIZIO PELLEGRINAGGI

**In cammino
alle radici della fede**

Pellegrinaggio in
Terra Santa e Giordania
10-17 maggio 2011

Direttore resp. pellegrinaggio:
Sac. Biagio Convertini - Curia Monopoli
Largo Vescovado 1
tel./fax. 080 742211 - tel. 080 4810070
cell. 331 7697394

mail: parrocchiaspeziale@alice.it
Referente amm. pellegrinaggio:
Sig. Bellini Antonio - Curia Conversano
Via S. Benedetto 1 - tel. 080 4951/428 - 649
cell. 330 319898
mail: a.bellini@conversano.chiesacattolica.it

Carissimi, come ogni anno l'ufficio cultura attraverso il servizio pellegrinaggio, organizza con la presenza del nostro vescovo Sua Ecc.za Mons. Domenico Padovano, il pellegrinaggio annuale diocesano. "In cammino alle radici della Fede". Questo è il tema del Pellegrinaggio che si terrà, quest'anno in Terra Santa e Giordania dal 10 al 17 maggio. I luoghi principali della nostra visita saranno: Tiberiade-Cafarnao, Tabga: monte delle Beatitudini, Monte Tabor. Nazareth: Basilica dell'Annunciazione, Sinagoga, Chiesa di San Giuseppe e Fontana della Vergine, Cana di Galilea. Petra, valle di Mosè, "Città Rosa", ovvero il canyon e il fiume Giordano. Visita anche a Gerico (deserto di Giuda), agli scavi archeologici del Mar Morto, Qumran. Gerusalemme: Betania, Monte degli ulivi, Chiesa dell'Ascensione, Chiesa del Padre Nostro, Chiesa della Dormitio Virgini e Cenacolo, Chiesa di Sant'Anna, piscina probatica, Pretorio con Litrostoto, Flagellazione, via Dolorosa, Basilica della Resurrezione e Santo Sepolcro, Muro del Pianto, Spianata del Tempio, Moschee di Omar e El Aqsa. Betlemme: Basilica della Natività e Campo dei Pastori. Come sempre invitiamo, attraverso il nostro giornale diocesano, presente nelle varie comunità parrocchiali o associative, a far pervenire le proprie adesioni; alle Vs. parrocchie o presso l'ufficio diocesano o facendo riferimento ai seguenti indirizzi: www.conversano.chiesacattolica.it

don Biagio Convertini

INCONTRO DEL CDAL

Consulta diocesana aggregazioni laicali

Il giorno 3 Marzo, si è tenuto nella casa canonica della Cattedrale di Conversano, il primo incontro del 2011 della CDAL. L'incontro organizzato dal Direttore dell'Ufficio Diocesano per il Laicato, Don Felice di Palma e il Prof. Tommaso Turi Vice Direttore, ha avuto come fine la preparazione al Convegno delle Chiese di Puglia sul Laicato che si terrà a San Giovanni Rotondo dal 28 al 30 Aprile prossimi.

Il compito di presentare il convegno regionale è stato affidato al Segretario della Consulta Regionale per le aggregazioni laicali (CRAL) il Sig. Nicola Di Vietro che ha parlato ai responsabili e rappresentanti presenti delle 58 aggregazioni e associazioni della Diocesi.

Il segretario della CRAL ha colto l'occasione per presentare il profilo pastorale della Consulta Regionale nonché la sua giovane storia, essendo stata costituita nel 2001 all'indomani del Grande Giubileo del 2000 per creare una rete fra le 51 aggregazioni laicali esistenti nelle 19 Diocesi della Puglia e coordinare nelle iniziative comuni la loro attività ed apostolato.

Responsabilità e corresponsabili-

tà dei laici riuniti nelle loro associazioni alla missione e alla vita della Chiesa, sono le linee guida della Consulta regionale.

Dopo il Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona del 2007, S.E. Mons. Rocco Talucci, delegato della CEP per il Laicato, ha colto l'invito ad avviare una riflessione anche in Puglia sul Laicato, con lo strumento del convegno ecclesiale che non vuole essere un convegno dei laici, ma sui laici.

Incontrarsi, parlarsi, conoscere e condividere, saranno le coordinate del convegno, cioè in una parola sola: dialogare.

Dialogare per conoscere meglio il mondo dei laici, che sostanzialmente si dividono in cristiani "domenicali" e cristiani impegnati. Impegnati si, ma che intendono il loro servizio limitatamente all'ombra del campanile della parrocchia di appartenenza o della Parrocchia in cui operano. Una visione questa, abbastanza limitata di quello che vuol dire responsabilità, corresponsabilità, missione ed apostolato.

I laici devono ripensare il loro ruolo nella Chiesa e nel mondo perché purtroppo non è ancora il ruolo

che i Vescovi si aspettano. È strano a dirsi, ma i Vescovi hanno grandi aspettative, più grandi di quanto i fedeli laici osano pensare e fare.

Il convegno vuole essere proprio un luogo non di "lamentazioni" e rivendicazioni, ma una riflessione che le Chiese di Puglia, clero e laici insieme vogliono avviare su questi temi.

Il convegno è stato preparato da 3 seminari di studio che si sono tenuti a Molfetta, ad Otranto e a S. Severo; 3 luoghi che rappresentano le 3 macroaree in cui la Puglia è stata divisa (nord, centro e sud). Dal convegno infine si attendono alcune "conseguenze" poche, chiare, che devono tradursi in cammini ecclesiali nelle Diocesi, che devono poter essere verificate.

Come immediata conseguenza quindi sarà la creazione di quegli organismi ecclesiali, di comunione e discernimento, come gli uffici e le consulte, dove monitorare e verificare l'attuazione delle consegne di cui sopra.

È "l'ora dei laici", "è tempo del laicato", questi slogan di cui si sente spesso parlare, e che nella giusta comprensione possono intendersi come veri, bisogna correttamente intenderli in un quadro di formazione, di missione e di collaborazione con il clero perché ci sia quella corresponsabilità auspicata. La Chiesa è nostra, la Chiesa ci appartiene, al clero ed ai laici insieme.

Massimo Partipilo

VII MeThink diocesano dei giovani

16 aprile a Putignano

Il prossimo 16 aprile 2011, vigilia della Domenica delle Palme, la zona pastorale di Putignano ospiterà il **VII MeThink** dei giovani della nostra diocesi. Il tema dell'incontro sarà "Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede" (Col 2,7), in sintonia con il Messaggio di Papa Benedetto XVI per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Madrid nel prossimo agosto.

Per partecipare, ogni parrocchia invierà via mail a consultaputignano@gmail.com

il numero dei partecipanti (responsabili inclusi), la zona e parrocchia di provenienza, il mezzo di trasporto con cui si raggiungerà Putignano entro e non oltre **venerdì 8 aprile 2011**. All'inizio della quaresima, sarà spedito ad ogni parrocchia il materiale informativo sull'iniziativa!

PROGRAMMA

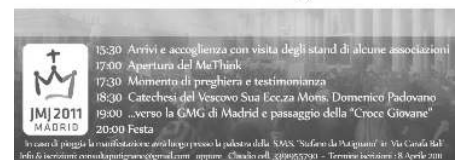
- h 15,30 Arrivi e accoglienza
- h 17,00 Apertura del MeThink
- h 17,30 Momento di preghiera e testimonianze
Catechesi del Vescovo
- h 19,00 Spazio GMG Madrid
e passaggio della Croce Giovane
- h 20,00 Animazione e festa
- h 22,00 Conclusione



"Radicati e fondati in Cristo,
saldi nella fede" (Col 2,7)

Sabato 16 aprile 2011

Piazza Aldo Moro - Putignano



I GIOVANI DI MONOPOLI VERSO LA GMG

Il calendario degli incontri

Come ormai è ben noto, dal 16 al 21 agosto avrà luogo la XXVI edizione della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG), un lungo cammino iniziato poco più di venti anni fa a Roma il 23 marzo 1986 e voluto da Papa Giovanni Paolo II. Le GMG internazionali si potrebbero definire tra i più grandi raduni di spiritualità e cultura rivolti ai giovani.

Per la seconda volta il raduno sarà ospitato in Spagna, dato che la IV GMG fu celebrata nel 1989 a Santiago de Compostela, mentre quest'anno la città che ospiterà l'evento sarà la capitale Madrid.

Il tema dell'edizione 2011 è *"Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede"*, passo contenuto nella Lettera di San Paolo ai Colossesi.

Anche la nostra Diocesi si sta preparando per il grande evento; nel pomeriggio del 16 aprile, il sabato precedente la domenica delle Palme, dalle ore 16,00 alle ore 22,00 avrà luogo la GMG diocesana a Putignano in Piazza Aldo Moro, alla quale sono invitati a partecipare tutti i giovani della Diocesi. Per quanto riguarda la GMG internazionale la Diocesi di Conversano-Monopoli ha stretto un gemellaggio con la Diocesi spagnola di Granada.

Una particolare preparazione all'evento si stanno apprestando a vivere i giovani monopolitani che fanno parte della Consulta di Pastorale Giovanile Zonale della città, un

organo formato da giovani rappresentanti delle diverse parrocchie cittadine guidati in tutto questo da don Roberto Massaro.

È stato messo a punto un ricco calendario di eventi che, a partire dal prossimo mese di aprile, ci accompagneranno fino alla partenza per la Spagna. È importantissimo sottolineare che questi eventi non saranno assolutamente rivolti soltanto a coloro che parteciperanno fisicamente alla GMG ma saranno aperti a tutti coloro, spero numerosi, i quali vorranno prendervi parte; dal momento che saranno anche ulteriori occasioni per far conoscere la realtà della Consulta.

Si partirà il 2 aprile, VI anniversario della morte di Papa Giovanni Paolo II, con il primo evento dal titolo *"... e mi sarete testimoni"* alle ore 20,00 nella chiesa di S. Domenico, nel corso del quale saranno proiettati dei video e ci saranno delle testimonianze sulle GMG di Roma 2000, Toronto 2002, Colonia 2005, Sidney 2008. Il 6 aprile nella Basilica Cattedrale di Monopoli alle ore 20:00 si terrà una Lectio Divina sul tema della GMG 2011 *"Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede"*, presieduta da Don Antonio Pitta, docente di Egesi del Nuovo Testamento presso la Pon-



tificia Università Lateranense. Il 21 maggio, nel teatro della chiesa del Sacro Cuore, sempre alle ore 20,00, ci sarà un Oratorio Sacro sulla Vergine Maria del titolo *"La mia anima canta"*, nel corso del quale ci si soffermerà a meditare su brani evangelici inerenti alla vita di Maria e sarà allietato da canti.

Il 10 giugno dalle ore 16:30 alle ore 19:30 nel salone S. Antonio si svolgerà un workshop del titolo *"Giovani e fede"* con divisione in gruppi e laboratori, nel corso del quale ci sarà un incontro con Mons. Pietro Maria Fragnelli delegato CEP per la Pastorale Giovanile Regionale.

Per finire ci sarà *"Party con noi"*, celebrazione del mandato e momento di festa con la partecipazione del nostro vescovo Mons. Domenico Padovano, evento che avrà luogo il 9 luglio alle ore 20:00 in Contrada Antonelli.

Colgo l'occasione per chiedere a tutti i lettori di accompagnare con la loro preghiera noi giovani della Consulta.

Gianluca Ciaccia

Una nave mercantile a Monopoli con circa sessanta africani

Martedì 29 marzo alle ore 12, una nave mercantile che trasportava una sessantina di persone, provenienti da un paese nordafricano, non meglio specificato è giunta a Monopoli.

I volontari della Caritas, del Centro di ascolto zonale e dell'Unitalsi si sono recati presso l'area portuale (molo Tramontana) per prestare la loro opera. Dopo essere stati identificati, hanno avuto accesso e si sono aggiunte ai volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile.

Alle ore 13,30 la nave è attraccata al molo. Le autorità di polizia sono salite a bordo per identificare i passeggeri. Alle ore 15,30 hanno fatto scendere i primi tre passeggeri e, mediante le gazzelle della polizia e dei carabinieri, li hanno condotti in commissariato per interrogarli separatamente, poiché non era ben chiaro se fossero clandestini o profughi. Successivamente sono sbarcati gli altri, che per ordine della questura, sono stati fatti salire su due pulman e condotti a Bari, presso un centro d'accoglienza.

I pasti, che erano stati predisposti dal comune di Monopoli, son stati in seguito distribuiti a famiglie indigenti e alla mensa della Caritas Parrocchiale della Parrocchia di S. Francesco d'Assisi.

Clementina Lembo

Zona Pastorale di Fasano

Educare alla legalità... ancora!

Settimana della Fede 2011

La Zona pastorale di Fasano prosegue nell'impegno, assunto nell'Intesa Zonale, di educare alla legalità. In occasione della settimana della fede propone un "Laboratorio Urbano" che si terrà in Corso Vittorio Emanuele, 80 - alle ore 20,00. Ecco gli appuntamenti.

Lunedì 11 aprile

"L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA..."

"Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione" (Piero Calamandrei).

Riscopriamo la nostra Carta Costituzionale con

NICOLA COLONNA, docente di "Storia del pensiero politico contemporaneo" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bari

Martedì 12 aprile

FASANO E LA LEGALITÀ

"Il volontariato meridionale (ma non solo meridionale) deve esprimersi in un contesto caratterizzato dalla caduta della legalità. Le regole di condotta, indispensabili per

ogni ordinata società, sono state soppiantate da altre regole, che privilegiano la forza sulla giustizia, l'arbitrio sul diritto. Assistiamo cioè all'eclissi della legalità..." (don Tonino Bello).

Guardiamo la nostra città con gli occhi di MARIA RITA VERARDO, magistrato, già Presidente del Tribunale dei Minori di Lecce

PEPPINO MARTELLOTTA, avvocato, già Presidente della Regione Puglia.

Mercoledì 13 aprile

UN PATTO EDUCATIVO PER LA CITTÀ

"La nostra fiducia nella vita e nell'uomo, nella sua ragione e nella sua capacità di amare proviene da quella speranza affidabile che ci è donata mediante la fede nella redenzione operata da Gesù Cristo. In riferimento a questo fondato atto d'amore per l'uomo può sorgere una alleanza educativa tra tutti coloro che hanno responsabilità in questo delicato ambito della vita sociale ed ecclesiale" (Benedetto XVI).

Sogniamo una alleanza educativa fra Famiglia, Scuola e Parrocchia a Fasano con

ROCCO E GIANNA MARZOLLA, coniugi

SILVIO FERRARA, dirigente scolastico

LUIGI PUGLIESE, universitario

CARLO LATORRE, parroco.

PUTIGNANO RICORDA SANTA SCORESE

Uno spettacolo iniziato "dalla fine", si potrebbe definire così "Santa delle perseguitate", andato in scena martedì 15 marzo nell'auditorium della Scuola Media Statale "Stefano da Putignano" a Putignano, cominciato infatti dalla tragica fine della protagonista, una giovane attrice nei panni di Santa Scorese, barbaramente uccisa dal suo persecutore, il suo "stalker", esattamente 20 anni fa, in quella sera del 15 marzo 1991, quando la sua giovane vita sfiorò sotto diverse pugnalate, inferte mentre rientrava a casa. La rappresentazione, a cura del "Teatro della Fede" di Grottaglie e con la regia di Alfredo Traversa, racconta la vicenda umana e spirituale di Santa, una ragazza vissuta tra Bari e Palo del Colle, impegnata come altri suoi coetanei nel volontariato e nell'associazionismo cattolico e convinta nell'inseguire con coraggio e determinazione i sogni e le aspettative di un'esistenza che si dischiude alla maturità; eppure il ritmo sereno

e spensierato di Santa è interrotto dalla presenza ambigua, quasi oscura dello stalker che comincia a perseguitarla in maniera ossessiva sin dal 1988 e fino al tragico epilogo. Sbalordisce la forza d'animo di Santa e la fede profonda, che la portò anche a decidere di consacrarsi al Signore,



che traspaiono dal suo diario personale, le cui pagine sono diventate testo teatrale per gli attori, gli interpreti delle emozioni e dei pensieri di Santa, ma anche delle testimonianze di quanti l'hanno conosciuta e amata, genitori, amici, persino del suo stesso persecutore. Lo spettacolo, promosso dalla sezione putignanese del Centro Italiano Femminile in collaborazione con associazioni, gruppi parrocchiali e interparrocchiali e il Movimento Famiglie Nuove, ha permesso al pubblico di essere inserito nel flusso vibrante delle parole, dei suoni, delle immagini, quasi ad assaporare la spiritualità senza confini della giovane Santa Scorese, venerata come Serva di Dio e di cui è in corso il processo di beatificazione. Il successo dell'iniziativa è stato arricchito dalla presenza della sorella di Santa che, non senza commozione, ha ulteriormente tratteggiato il profilo umano della giovane, le sofferenze procurate dallo stalking e ha indicato Santa come un esempio per i tanti giovani che come lei lottano per la giustizia e per incarnare il Regno dei cieli nella quotidianità.

Francesco Russo

UN FRAMMENTO DI STORIA DIVINA NEL TEMPO

Ricordo di Carla Laruccia

Da "operaia del Vangelo", è stata accolta nella Patria Trinitaria la graziosa signora Carla Laruccia: con queste parole iniziali ho voluto annunciare ai parenti, agli amici e ai conoscenti l'incredibile e inatteso "ritorno alla casa del Padre" di mia moglie che, dopo tre mesi di "malattia che non perdona" si è addormentata nella luce dell'"alba che non conosce tramonto" (23 marzo 2011).

Ricordare la figura e l'opera di Carla alla comunità ecclesiale conversanesa, diocesana e regionale e, soprattutto, a sua madre Rosa, a sua sorella Silvana (che l'ha accompagnata, senza risparmiarsi nulla, all'incontro glorioso col Signore), a suo cognato Piero (che, per lei, ha fatto tutto il possibile che una persona può fare) e ai suoi nipoti (diretti e diletti) Cristiano e Serena, non è cosa facile per me, teologo e coniuge da dieci anni (29 settembre 2001) nonché amico di Carla da oltre trentacinque anni, a causa della comune esperienza in Azione Cattolica.



L'essere "operaia del Vangelo" e la certezza del fatto che "la Chiesa non paga, ma Dio sì" (dall'omelia della Messa Esequiale, celebrata dal Vescovo Mons. Domenico Padovano), Carla le impara, da bambina, soprattutto nel suo ambiente familiare, illuminato dalla grande generosità del padre - l'illustre prof. Domenico Laruccia (1910-1996) - il quale la plasma con gli ingredienti semplici ed efficaci della Parola di Dio e del Magistero. La vita scolastica (del "magistrale" e dell'Università barese) non l'allontana, però, dall'impegno di "carità educativa ed esistenziale" tra i tossicodipendenti e tra alcuni gruppi di "cammino spirituale" della città di Conversano e Bari, dov'era nata il 29 giugno 1952: all'inizio degli anni '70 del '900, Carla aderisce alla grande famiglia dell'Azione Cattolica Italiana (ACI-AC) della Cattedrale conversanesa (a pochi metri dalla "libreria" e da casa-Laruccia) dove brillano le sue coinvolgenti qualità formative che vengono messe a frutto nella catechesi parrocchiale e in quella dei gruppi dell'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) e dei Giovani.

Il fattivo entusiasmo, sempre misurato e fine, del suo impegno apostolico le viene riconosciuto dal Consiglio Diocesano dell'AC, guidato da Mons. Raffaele Marinelli (1909-1982) e dalla prof.ssa Angela Bini. Qui ha origine la nostra amicizia che si dispiega e sviluppa nel corso degli anni, grazie anche alla "singolare guida spirituale" di don Giovanni Martellotta, nuovo Assistente Ecclesiastico Unitario della nuova ACI di Paolo VI, di Mons. Franco Costa e di Vittorio Bachelet. Con la Presidenza Bini e con quella del prof. Andrea Fanelli (1973-1980), la nostra empatia cristocentrica e mariana, ideale e morale diventa contagiosa e si consolida fino al punto che lei, quasi sempre e senza il mio invito, mi fa da "cameriera privata" e, in certo senso, "badante" durante ogni campo-scuola diocesano dove, per le mie specifiche e crescenti competenze teologiche e dottrinali sull'AC, faccio da relatore e da apripista nell'opera di innamoramento di Gesù: Antrodoco, Altamura, San Benedetto Ullano, Cassano, Casacalenda, L'Oreb, Speciale sono soltanto alcune tappe annuali delle nostre costanti e metodiche itineranze diocesane e

delle nostre "avventure implicite". Con la mia Presidenza Diocesana (1980-1987) e Regionale (1983-1986), Carla la nomino Dirigente diocesana e Segretaria regionale dell'ACI di Puglia, anche a motivo delle sue perfette capacità liturgiche, organizzative e logistiche. Durante questi anni - nei quali frequento il Consiglio Nazionale dell'AC e la Pontificia Università Lateranense - Carla ha la possibilità, tra moltissime altre, d'intessere rapporti d'amicizia ravvicinata con S.E.Mons. Fiorino Tagliaferri e col prof. Alberto Monticone, due stelle di prima grandezza del firmamento nazionale dell'AC e della Chiesa in Italia. È in questi anni che la "mando" a fondare l'Azione Cattolica nella nuova parrocchia "Maris Stella", situata alla periferia sud di Conversano.

La mia frequentazione conversanesa continua senza sosta, anzi s'accresce con la docenza di materie teologiche presso l'Istituto di Scienze Religiose: ogni volta (o quasi) passo dalla "profumeria" di Carla per aggiornarmi sulle cose serie della vita affettiva e della Chiesa locale: l'aggiornamento è spesso arricchito dalle lunghe conversazioni col prof. Domenico che, purtroppo, viene a mancare il 13 novembre 1996, circa un mese prima della morte di mio padre (9 dicembre 1996).

Tra un convegno e l'altro, il 4 ottobre 2000 in occasione della festa liturgica di san Francesco d'Assisi e della giornata dell'Anno Santo degli studenti della diocesi (tra i quali ci sono pure i miei del Liceo Scientifico di Noci) decidiamo di stare insieme, per sempre: Carla mi ospita, con la madre, nella sua casa di via Capone n.7 e mi "cura" con la medicina dell'amore cristiano, basato sul dono sincero di sé all'A/altro: un amore profumato ed eccedente, grazioso e di classe.

Il nostro matrimonio canonico - nella storica chiesetta di Barsento, amministrato da don Giovanni Martellotta e benedetto dal Santo Padre Giovanni Paolo II col quale mi ero incontrato quattro volte e che conosceva la mia tesi di dottorato sulla laicità e sul laicato nel pensiero di Giuseppe Lazzati e i miei scritti (circa 300) ospitati da *L'Osservatore Romano* - è come "un frammento di storia divina nel tempo": l'autodono totale

che ci facciamo lo collochiamo nel cuore della nostra fede, della nostra speranza e della nostra carità. La nostra "luna di miele", sul Pollino, a Rotonda – estuario dello Spirito Santo – è sublime, come il contenuto amoroso de *Il Cantico dei Cantici* (bamboniera-ricordo dato agli invitati al nostro matrimonio la cui prima e nostra copia ho deposto nella bara di Carla).

I dieci anni di vita matrimoniale, assistiti dalla divina Provvidenza, cementano la "grazia unitiva" del sacramento dell'amore coniugale: il nostro comune servizio, nella Chiesa diocesana e nelle Chiese di Puglia, ci fa

incontrare migliaia e migliaia di persone appartenenti al popolo di Dio. Insieme diamo vita al Settore Adulti dell'ACI nella parrocchia "Maris Stella" di Conversano, alle Consulte Zonali delle Aggregazioni Laicali e ad altre mie pubblicazioni; è lei e soltanto lei a costringermi ad accettare di collaborare tra gli scrittori del nuovo dizionario di Mariologia, edito dalla San Paolo (2009, pp.1002-1012); è lei e soltanto lei ad accompagnarmi ai Convegni Nazionali del Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale e a tanti altri Convegni tra i quali segnalo quello di Roma sul centenario della nascita di Lazzati.

Negli ultimi cinquanta/sessanta incontri culturali e scientifici dice a tutti che "io sono soltanto la moglie di Tommaso Turi e voglio fare soltanto la moglie di mio marito". Il suo sostegno, materiale e morale, è ormai, per me, senza confini e senza tempo.

Qualche ora prima di spirare le do l'ultimo bacio in fronte e le sussurro nell'orecchio destro che gli oncologi non possono fare più niente. Le ricordo che soltanto il Signore è il nostro vero e unico Salvatore: e lei dice di "sì", come sempre.

Tommaso Turi

Lettera dal Cameroun

Pubbllichiamo una lettera di Suor Mariantonietta Maringelli di Polignano, missionaria in Cameroun. Tramite l'Ufficio Missionario ogni anno il Vescovo invia un contributo a tutti i Missionari e le Missionarie originari della Diocesi, come segno di premura della Chiesa Madre che li ha inviati in missione.

Carissimi,
dopo il soggiorno a Polignano sono tornata in Cameroun, dove da anni lavoro con le donne nei villaggi. Vi ringrazio per l'aiuto che mi inviate ogni anno e vorrei tanto farvi vivere qualche esperienza in questo paese, che senz'altro ci aiutano a crescere. Anche quest'anno continuiamo a pregare insieme con tutti i cristiani: battisti, luterani e questa volta anche con gli ortodossi. Si prega



Celebrazioni ecumeniche in Cameroun



insieme non solo durante la settimana dell'unità dei cristiani ma anche durante l'anno. Qui a Maroua, una delle più grandi città del nord Cameroun e di prevalenza musulmana è una bella testimonianza vedere i cristiani uniti.

In occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani il comitato protestante-ortodosso-cattolico di Maroua ha organizzato delle celebrazioni ecumeniche da tenersi nelle rispettive chiese.

Nelle celebrazioni si sono vissuti momenti di intensa emozione soprattutto durante la preghiera del Padre Nostro e nello scambio della pace per la riconciliazione delle chiese, la benedizione del Signore accompagna sempre questi incontri.

Maroua, 9 febbraio 2011

Un caro saluto a tutti
Antonietta Maringelli

WEEK-END AL MONASTERO DELL'IMMACOLATA DI CASTELLANA GROTTE

I giorni 12 e 13 marzo 2011 una decina di giovani della nostra diocesi ha accettato l'invito di un ritiro al Monastero dell'Immacolata di Castellana Grotte, aperto a giovani di entrambi i sessi. Don Angelo Sabatelli ci ha aiutato, in due incontri, a riflettere sul tema dell'ascolto: *Ascoltarsi, e ascoltare Lui, il Cristo.*

Ci ha mostrato come, spegnendo i telefonini, rendendoci irraggiungibili, possiamo regalarci momenti indispensabili per entrare in contatto con noi stessi, un regalo, quello di riappropriarsi di noi stessi, che tante volte preferiamo non farci adducendo tanti motivi apparentemente giusti, e così facendo viviamo, paradossalmente, con la paura di vivere!

Il confronto si è svistato su due binari: "Ascoltati": che cosa ascoltare? Gli SMS che vengono dal mio corpo, un dolore di schiena, un bruciore di stomaco, accorgersi di questi segnali, cosa mi vogliono dire? Ascoltare le emozioni: cos'è questa tristezza di sottofondo? questo risentimento? Ascoltare la paura, anche la rabbia, questi sono dei segnali, questo senso di frustrazione, o di fastidio... Ascoltare il messaggio del pensiero, certe riflessioni del mio corpo, dei miei pensieri, delle mie emozioni, quale tipo di messaggio mi portano. Questo è un percorso di accrescimento di libertà.

E poi "Ascoltare il Signore", l'incontro con Gesù è un'esperienza di



libertà e di gioia. L'atteggiamento dell'ascolto anche nei confronti del Signore non è cosa scontata! C'è sempre il rischio che io mi costruisca il Signore "a mia immagine e somiglianza", perché è faticoso accogliere l'alterità di Dio, il suo "essere Altro" da me, e dal pensiero che ho su di Lui. Quando penso di averlo compreso, vuol dire che mi sono fatto un idolo, che non è Dio, e rischio di imporre ad altri la "mia" visione di Dio, con quali risultati? Chi veramente Dio lo ha conosciuto è Gesù Cristo, noi dobbiamo accogliere il Dio di Gesù Cristo. La strada che noi utilizziamo per cercare non di "capirlo" ma di conoscerlo in briciole, sono le Sacre Scritture, e di lì iniziamo

sapendo in anticipo che non capteremo se non piccolissimi frammenti di Dio, del suo "essere completamente Altro da noi".

Insieme ci siamo fatti guidare dal brano di Luca in cui si racconta dei discepoli di Emmaus (24, 13) cui si avvicinò Gesù in persona e che non lo riconobbero.

Abbiamo condiviso la preghiera con la comunità monastica e momenti ricreativi e di fraternità insaporiti con l'esuberanza che noi giovani ci portiamo appresso, conditi di ascolto reciproco. È stato molto bello, infine, condividere la nostra esperienza, prima di lasciarci.

Le suore "Oblate di Nazareth" ad Alberobello

L'Istituto religioso delle Oblate di Nazaret, per provvidenziale disegno del divino amore fu fondato nel 1956 da Mons. Alberico Semeraro, allora Vescovo di Oria (BR). Nel 1984 la Congregazione per i Religiosi e gli Istituti secolari lo ha riconosciuto come Istituto di diritto pontificio e ne ha approvato le Costituzioni. La denominazione "Oblate di Nazaret" vuole esprimere il carisma proprio dell'Istituto nella Chiesa: "Oblate", perché coloro che



abbracciano questa forma di vita desiderano vivere la propria oblazione, il dono di sé al Signore, sull'esempio e con l'aiuto della Sacra Famiglia di Nazaret.

Le "Oblate guardano, come a loro modello, Gesù Fanciullo, che "sottomesso" a Maria ed a Giuseppe "cresceva in sapienza, statura e grazia presso Dio e gli uomini" sempre attento alla volontà del Padre celeste.

Nella comunione di vita con Dio, esse si ispirano a Maria, la Vergine del silenzio e dell'ascolto.

Da Giuseppe, che custodì come padre il Figlio di Dio concepito per opera dello Spirito Santo, le Oblate imparano la costante ricerca delle volontà di Dio nelle mutevoli vicende quotidiane, sempre vissute con vivo e profondo spirito di fede.

Nel loro apostolato, le Oblate, animate dallo spirito della Famiglia di Nazaret, si dedicano con particolare attenzione all'educazione dell'infanzia e della gioventù, alla cura degli anziani, alla catechesi, al servizio pastorale nelle parrocchie e all'annuncio della Buona Novella nelle giovani Chiese dei paesi in via di sviluppo.

Nella nostra diocesi sono presenti ad Alberobello.



Nell'Itinerario di preparazione alla
Giornata Mondiale della Gioventù
Madrid agosto 2011

Lectio divina in Cattedrale

Monopoli il 6 aprile 2011 alle ore 20 presieduta da Mons. Antonio Pitta docente di Esegese del Nuovo Testamento alla Pontificia Università Lateranense
Tema: "Radicati e fondati in Cristo saldi nella Fede" (Col 2,7)



MEMORANDUM



APRILE

- 2 ore 19,00 Cresime - S. Domenico, Noci
- 3 ore 09,30 Cresime - Salvatore, Castellana
- 3 ore 11,00 Cresime - Madonna del Rosario, Cozzana
- 3 Giornata del Seminario a Fasano, Fasano Sud, Cisternino
- 7 ore 19,00 Cresime, S. Pietro, Monopoli
- 9 ore 16,00-20,00 Ritiro spirituale per operatori caritas, Oasi, Conversano
- 9 ore 19,00 Cresime - S. Domenico, Noci
- 10 ore 09,30 Gruppo Samuel - Seminario Vescovile Conversano
- 10 Ritiro diocesano per le suore - Trullo dell'Immacolata, Selva di Fasano
- 10 ore 16,30 Consiglio Pastorale Diocesano - Oasi, Conversano
- 14 ore 19,00 Cresime - S. Cosma, Polignano
- 15 ore 09,30 Ritiro Spirituale per i Presbiteri - S. Maria della Scala, Noci
- 16 ore 15,30-20,00 Giornata della gioventù - Putignano
- 21 ore 09,30 Giovedì Santo - Messa del Crisma, Concattedrale, Monopoli
- 22 Venerdì Santo - Giornata per le opere della Terra santa
- 24 Pasqua di Risurrezione
- 27-30 Convegno Ecclesiale Regionale - San Giovanni Rotondo
- 30 ore 18,30 Cresime - Matrice, Polignano

MAGGIO

- 1 Giornata Mondiale del lavoro
- 1 Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica
- 1 Celebrazione della Madonna della Fonte - Conversano

SAN GIOVANNI ROTONDO
28 APRILE - 1 MAGGIO 2011

**I LAICI NELLA CHIESA
E NELLA SOCIETÀ PUGLIESE, OGGI**



terzo convegno ecclesiale regionale

**I Vescovi
di Puglia**